

PROTOCOLLO PER LA MOBILITA' STUDENTESCA INTERNAZIONALE

Facendo riferimento a:

- la Nota MIUR, prot. 843 del 10 aprile 2013, contenente le Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale, che sostituisce a tutti gli effetti le precedenti circolari in materia (C.M.181 del 17/3/1997, la C.M. 236 del 8/10/1999 e la C.M. 59 del 1/8/2006)
- la Raccomandazione (CE) n. 961/2006: La Carta Europea di Qualità per la Mobilità, pubblicata su GU dell'UE del 30.12.2006
- il D.L. nr. 13 del 16 gennaio 2013 sul sistema nazionale di certificazione delle competenze;

PREMESSA

L'Istituto IIS Bassi-Burgatti riconosce il valore della mobilità studentesca e dell'educazione interculturale come momenti fondanti del proprio progetto educativo. In linea con le suddette normative promuove e sostiene la partecipazione dei propri alunni alla mobilità internazionale individuale nella convinzione che tali esperienze rappresentino "una esperienza pedagogica a livello internazionale anche per gli insegnanti coinvolti e offra l'occasione per sviluppare la dimensione internazionale della scuola" (cfr. Nota Miur 843/2013)

Il Consiglio d'Istituto della nostra scuola ha deliberato in data 30 giugno 2020, con delibera n.128, le linee guida di seguito indicate riguardanti la mobilità individuale all'estero per gli alunni della propria scuola e le modalità di accoglienza di alunni stranieri ospitati nell'ambito di programmi di mobilità individuale internazionale.

PARTE PRIMA: STUDENTI ITALIANI ALL'ESTERO

DESTINATARI

Studenti del nostro Istituto che trascorrono un periodo di qualche mese (bimestre, trimestre o semestre) o di un intero anno scolastico all'estero in soggiorno-studio individuale, organizzato o dalla scuola in collaborazione con altre scuole straniere, o da agenzie formative specifiche.

OBIETTIVI

- contribuire alla progettazione dell'esperienza di studio all'estero dal punto di vista degli obiettivi formativi da raggiungere
- monitorare il soggiorno all'estero dal punto di vista didattico
- responsabilizzare gli studenti in mobilità internazionale individuale sui loro doveri in funzione del loro reinserimento nella scuola italiana
- assicurare una corretta valutazione dell'esperienza ai fini del reinserimento nella scuola italiana e dell'attribuzione dei crediti
- regolamentare le procedure e gli atti formali relativi all'attività, assicurandone trasparenza e pari trattamento per tutti gli studenti

FINALITÀ

- sostenere lo studente durante la sua esperienza interculturale
- sostenere i docenti e i compagni di classe dell'alunno in mobilità al fine di rendere l'esperienza il più possibile positiva per tutte le parti coinvolte
- valorizzare l'esperienza interculturale e incoraggiare e favorire la sua diffusione ai fini di una crescita partecipata di tutto l'istituto.

FIGURE COINVOLTE E LORO FUNZIONE:

DIRIGENTE SCOLASTICO

- nomina un docente Referente per la mobilità internazionale;
- nomina un docente Tutor per ogni alunno coinvolto nel programma (che può essere il Coordinatore di classe, un docente di lingue, o altro possibilmente in grado di relazionarsi con una scuola estera e di visionare documenti in lingua veicolare).

REFERENTE PER LA MOBILITÀ INTERNAZIONALE

- supporta i CdC ai fini di una linea di comportamento unitaria;
- tutela che non vi sia disparità di trattamento al rientro tra studenti di diverse classi o da un anno all'altro;
- promuove all'interno del Collegio Docenti attenzione e sensibilità verso le tematiche dell'educazione all'interculturalità e alla pace attraverso la diffusione di queste esperienze;
- cura i contatti con i docenti coinvolti, le associazioni che curano il programma di scambio e le famiglie e aggiorna il Dirigente Scolastico sull'andamento del progetto;
- fornisce materiale di supporto al Tutor.

CONSIGLIO DI CLASSE (CdC)

- si rapporta con lo studente in mobilità e la sua famiglia per il tramite del tutor;
- elabora assieme al tutor un documento che indica i contenuti disciplinari essenziali dell'anno scolastico che lo studente trascorrerà all'estero e ne fornisce copia allo studente prima della sua partenza;
- delibera i criteri e le modalità di reinserimento alla classe successiva;
- riconosce e valuta le competenze acquisite durante l'esperienza di studio; all'estero considerandole nella sua globalità, valorizzandone i punti di forza anche ai fini dell'attribuzione del credito per l'esame di Stato.

TUTOR o DOCENTE COORDINATORE

- si informa, anche attraverso lo studente, sui programmi di studio e sui sistemi di valutazione della scuola ospitante;
- aggiorna il CdC sulle esperienze formative, didattiche e culturali dello studente in mobilità;
- cura che la classe e lo studente in mobilità si scambino informazioni significative al termine dell'esperienza all'estero;
- trasmette al CdC, nella prima riunione utile, i risultati conseguiti dallo studente; raccoglie le certificazioni di competenze e di titoli acquisiti e li propone al CdC perché vengano valutati;
- informa lo studente sulle decisioni del CdC relative alla sua riammissione (in presenza di valutazione positiva, l'alunno viene iscritto alla classe successiva) e sulla programmazione di momenti di incontro, recupero, sostegno, verifica e valorizzazione;
- comunica allo studente le materie del programma italiano e gli argomenti oggetto di eventuale accertamento, nonché i tempi e le modalità di recupero e le date di verifiche eventuali successive previste dal CdC;
- cura il reinserimento dello studente nella classe di appartenenza attraverso attività di diffusione delle esperienze maturate all'estero.

FAMIGLIA

- La famiglia si impegna a rispettare e far rispettare il protocollo della scuola che regola la mobilità internazionale individuale e l'eventuale patto di corresponsabilità sottoscritto tra scuola, famiglia e studente;
- Sostiene il proprio figlio/a negli adempimenti necessari alla riammissione;
- Segnala eventuali problemi connessi con la frequenza della scuola estera.

ALUNNO

- si impegna a rispettare il protocollo della scuola che regola la mobilità internazionale individuale;
- si impegna a mantenere contatti regolari con la scuola di origine e a fornire la documentazione necessaria alla valutazione della sua esperienza;
- trasmette, non appena disponibile, la documentazione conseguita nella scuola straniera, preferibilmente in inglese. Questa deve registrare la valutazione conseguita con la legenda delle valutazioni secondo il sistema scolastico straniero (con voto massimo e voto minimo per la promozione) e le programmazioni svolte nelle singole discipline.

FASI DELL'ESPERIENZA

A. PRIMA DELLA PARTENZA

Lo studente che vuole studiare all'estero deve essere promosso all'anno successivo senza sospensioni di giudizio.¹ Deve impegnarsi ad affrontare, durante il soggiorno all'estero, durante l'estate o durante il I quadrimestre dell'anno successivo, un "percorso essenziale di studio focalizzato sui contenuti fondamentali utili per la frequenza dell'anno successivo" senza però che allo studente sia richiesta "l'intera gamma di argomenti prevista dalla programmazione elaborata per la classe" (cfr. Nota MIUR 843/2013, punto B.1.b). Il Tutor (o docente coordinatore) dunque elaborerà, assieme al CdC, un documento che indichi i contenuti disciplinari essenziali dell'anno scolastico che lo studente trascorrerà all'estero e ne fornirà copia allo studente, possibilmente prima della sua partenza.

I docenti pertanto si impegnano a indicare gli argomenti "irrinunciabili", in particolare quelli relativi alle discipline non studiate all'estero, ma tenendo presente che "il percorso di studio autonomo concordato deve essere finalizzato a un più facile reinserimento nell'istituto italiano, consentendo tuttavia al giovane di vivere l'esperienza di "full immersion" nella realtà dell'istituto straniero" (cfr. nota MIUR 843/2013).

La Segreteria fornirà allo studente i documenti relativi alla sua valutazione fino a quel momento.

Il referente per gli scambi culturali cura la compilazione dei formulari da inviare alla scuola ospitante, inserendo informazioni sull'Istituto, sulle discipline insegnate, sui sistemi di valutazione, sul corso di studi effettuato dallo studente e compila eventuali schede informative necessarie e richieste dall'Associazione che organizza il soggiorno.

B. DURANTE L'ESPERIENZA ALL'ESTERO

Lo studente mantiene contatti costanti con il tutor. Si consiglia di inviare almeno due relazioni formali nel corso dell'anno, una all'inizio dell'anno che tratta: tipologia di scuola frequentata, materie studiate, metodi di verifica e valutazione; una a fine anno contenente: programmi svolti, valutazioni ottenute, rapporto fra docente e studenti, attività extracurricolari. Inoltre è auspicabile che lo studente produca una presentazione

¹In caso di sospensione di giudizio la scuola può proporre allo studente "procedure idonee a pervenire allo scrutinio finale prima della partenza per il soggiorno di studio o formazione all'estero" (da Linee di indirizzo sulla mobilità internazionale individuale 2013)

video o power point da presentare alla propria classe e da inserire sul sito di istituto con le immagini e le didascalie più significative dell'esperienza all'estero.

- Il tutor sollecita contatti regolari, prende informazioni e informa costantemente il Consiglio di classe.
- il tutor cura che la classe e lo studente in mobilità si scambino informazioni significative
- il tutor informa lo studente sulle decisioni del CdC relative alla sua riammissione, comunicando le materie del programma italiano e gli argomenti oggetto di eventuale accertamento, che devono comunque essere assimilati e valutati entro la fine del I° quadrimestre, nonché i tempi e le modalità di recupero previste dal CdC.
- cura il reinserimento dello studente nella classe di appartenenza attraverso attività di diffusione delle esperienze maturate all'estero.

C.DOPO IL RITORNO

Durante la prima riunione utile, il tutor informa i colleghi sul percorso personale e scolastico dello studente e cura la verbalizzazione di tutta la documentazione pervenuta: attestati di frequenza, pagella finale, certificazioni di competenze, titoli acquisiti e li propone al CdC perché vengano valutati.

"Oltre alle conoscenze e competenze disciplinari, gli Istituti dovrebbero essere incoraggiati a valutare e valorizzare gli apprendimenti non formali e informali nonché le competenze trasversali acquisite" (cfr. nota MIUR 843/2013).

Nel caso di Studenti cha abbiano trascorso all'estero l'intero anno scolastico, il secondo quadrimestre o l'ultimo trimestre dell'anno scolastico previa presentazione completa della certificazione e in presenza di valutazione positiva, lo studente viene iscritto alla classe successiva.

Nei primi mesi del quinto anno scolastico o comunque entro la conclusione del I quadrimestre, i docenti del CdC procedono alla somministrazione e valutazione di prove (scritte o orali o pratiche), precedentemente concordate con lo studente, sui contenuti non trattati durante l'esperienza all'estero ritenuti i nuclei fondanti, basilari per affrontare il quinto anno.

La valutazione dell'esperienza, anche ai fini dell'attribuzione del credito scolastico del quarto anno, tiene conto:

- valutazione della scuola estera
- eventuali accertamenti e/o prove integrative da svolgersi entro il I quadrimestre
- giudizio dell'anno passato all'estero anche sulla base della qualità dei contatti con il docente tutor (coordinatore di classe) e con il CdC

Questi elementi vengono ricondotti ad un voto espresso in decimi che rappresenta la media di voto e a tale media verrà attribuito il credito scolastico secondo le tabelle ministeriali.